

ENTE

1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO
PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO
CENTRO DOWN CUNEO codice ente SU00048B11

3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI

3a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

3b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGRAMMA
SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

5) TITOLO DEL PROGETTO
PER UN'AUTONOMIA POSSIBILE

6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)
A-01: Settore A - ASSISTENZA, AREA 01 - DISABILI

7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

In Piemonte diverse realtà associative si occupano delle persone down e le loro famiglie: ricordiamo a Torino il Cepim, e l'Associazione Down, storiche e ormai consolidate realtà, l'associazione A.I.R Down di Moncalieri, l'associazione Centro Down Alessandria, l'Associazione Down Novara, il Cepim Centro Down Asti, l'associazione AffDown VCO di Verbania. In provincia di Cuneo, a parte l'AIPD di Genola, non vi sono altre associazioni che si occupano in modo esclusivo di persone Down come l'associazione Centro Down Cuneo.

La Sindrome di Down è la causa di ritardo mentale più diffusa. Si stima che in Italia siano presenti circa 30.000 persone con Sindrome di Down, e (deducendolo per semplice proporzione) circa 300 nella Provincia di Cuneo.

Alla luce dell'aumentata aspettativa di vita delle persone Down, che arriva oggi a 65 anni, è molto cresciuto il numero degli adulti, che oggi rappresentano circa il 60% dei soggetti Down nel nostro paese.

Ma se in campo medico i progressi sono stati evidentissimi, ancora molto resta da fare per migliorare l'assistenza alle persone con Sindrome di Down nelle età successive, proprio in considerazione del fatto che il raggiungimento dell'età adulta è ormai la regola e questo comporta per le famiglie, i medici e gli altri operatori, nuove problematiche di tipo socio-sanitario in passato non considerate (nuovi problemi di salute, inserimento nel mondo lavorativo, vita di coppia, soluzioni residenziali ecc.). La presenza crescente di adulti genera nuove domande e riflessioni, in quanto da essa concerne la necessità di considerare esigenze e bisogni diversi legati all'età adulta.

Occorre costruire, fin da quando sono piccoli, un'autonomia possibile anche per loro, in modo che i soggetti Down possano diventare una risorsa per la società, riducendo così, fra il resto, i costi assistenzialisti e sanitari nel lungo periodo.

Una corretta preparazione al distacco dalla famiglia e il sostegno dell'individuazione del proprio ruolo nel contesto sociale, oltre a migliorare la qualità di vita degli adulti down, riduce la necessità di attuare risposte di emergenza nel momento in cui il sostegno della famiglia di origine venga meno.

Autonomia vuol dire arrivare man mano a riconoscersi "grandi" e sentirsi riconosciuti tali, imparando a comunicare con

gli altri, ad orientarsi, ad utilizzare mezzi pubblici e servizi, a muoversi in sicurezza in strada, ad usare il denaro e chiedere informazioni.

L'associazione senza fini di lucro "CENTRO DOWN CUNEO ODV" nasce nel 1989 per iniziativa di alcuni genitori di bambini Down della provincia di Cuneo al fine di operare a favore delle persone con Trisomia 21 e delle loro famiglie. Per far sentire la sua presenza anche a livello nazionale, il Centro Down Cuneo OdV si è iscritto al Coordown, associazione che raggruppa le associazioni per persone Down in Italia.

Le attività principali svolte dall'associazione sono:

Assistenza e supporto alla crescita personale e sociale delle persone con sindrome di Down.

- In età infantile: supporto sanitario (logopedia, fisioterapia, psicomotricità)
- In età adolescenziale: percorso di educazione alle autonomie, organizzazione di attività extrascolastiche
- In età adulta: percorso lavorativo

Assistenza alle famiglie; gruppi di auto-mutuo-aiuto per genitori;

Interfaccia con le istituzioni

A partire dal 2014 l'autonomia è diventata l'asse di riferimento di tutte le attività del Centro Down Cuneo, sia direttamente rivolte verso le persone con sindrome di Down, sia tramite l'intervento sui famigliari o sui vari operatori di riferimento.

Si è così costituito uno staff di educatrici/ori con il coordinamento di una psicologa con una specifica formazione secondo il metodo sviluppato da una delle principali organizzazioni che si occupano di Sindrome di Down in Italia, l'A.I.P.D.

Questo metodo vede l'autonomia come un processo di crescita nel rapporto con tutte le varie occasioni ed esigenze che la vita quotidiana pone a ciascuno di noi.

Lo scopo è di accrescere e consolidare le capacità di autonomia per affrontare adeguatamente e con pieno inserimento le varie fasi della vita.

Dal 2015 ha preso avvio il percorso di autonomia "Per un'autonomia possibile", che si articola in 3 obiettivi specifici che intervengono in diverse fasce di età:

- Esploratori per ragazzi/e preadolescenti (età 11-14), ha coinvolto finora 21 persone
- "Club" per ragazzi/e adolescenti (scuola superiore) ha coinvolto finora 81 persone
- "ATL" rivolto a giovani e adulti ha interessato finora 52 persone

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si articola in tre obiettivi specifici che indirizzano le proprie attività e intervengono su diverse fasce di età:

"Esploratori" per preadolescenti età 11-14,

"Club" per adolescenti della scuola superiore,

"ATL" per giovani e adulti

Attività	Destinatari
<p><i>Esploratori: Attività laboratoriali e ludiche di analisi e rielaborazione dei compiti, e conseguenti attività esterne di sperimentazione e verifica.</i></p> <p><i>Esploratori: un incontro settimanale di 3 ore al pomeriggio da ottobre a giugno, in gruppi di 5-6 ragazzi/e con 2 operatrici/ori e una/un volontaria/o, con attività che hanno un timbro ancora molto giocoso (ad es. caccia al tesoro in città, gioco ad indovinelli, pittura e fotografia) di preparazione ad uscite sul territorio, denominate "missioni", che comprendono incontri e attività di vario genere (es. laboratorio di panetteria, attività con i negozi, uscita al minigolf) oppure feste di compleanno, o feste di Natale e Carnevale. Il percorso dura 3 anni, che normalmente coincidono con gli anni della scuola media.</i></p>	<p><i>Ragazzi/e preadolescenti età 11-14,</i> <i>10 ragazzi/e</i></p>
<p><i>Club. Attività laboratoriali di analisi e rielaborazione delle situazioni concrete e di ricerca di soluzioni o modalità di attuazione, e conseguenti attività esterne di sperimentazione e verifica.</i></p> <p><i>Un incontro settimanale di 3 ore al pomeriggio da ottobre a giugno</i></p>	<p><i>Ragazzi/e adolescenti della scuola superiore,</i> <i>15 ragazzi/e</i></p>

<p><i>e poi durante i soggiorni estivi in base alla specifica organizzazione, in gruppi di 2/3 ragazzi/e con 1 operatrice/ore e 1 volontaria/o, con attività preparatorie a tavolino e poi uscita sul territorio, che sarà sempre scelta insieme valutando le proposte dei ragazzi e sarà preferibilmente orientata al tempo libero. E' prevista la permanenza nel progetto di almeno 3 anni durante i quali vi è un percorso di crescita nella complessità.</i></p>	
<p><i>ATL: Momenti dedicati all'organizzazione del tempo libero e sperimentazione nella realizzazione concreta delle attività pensate. un ritrovo a settimana da ottobre a giugno poi durante i soggiorni estivi in base alla specifica organizzazione , in gruppi di 7/8 persone con 1/2 operatrici/ori e 1 volontaria/o, con programmazione ed attuazione di momenti di svago di gruppo</i></p>	<p><i>Giovani e adulti, 30 persone</i></p>
<p><i>Week end in autonomia per giovani e adulti Sabato e domenica di vita comune in gruppi 5 o 6 ragazzi in un alloggio delle cooperativa La Via che insieme ad educatori e volontari sperimentano l'autonomia abitativa e la gestione del tempo libero 4 week end al mese previsti, i ragazzi si prenotano e non c'è un limite di uscite previste</i></p>	<p><i>Giovani e adulti, 20 persone</i></p>

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Gli obiettivi dell'agenda 2030 a cui il presente progetto si ispira e si riferisce facendoli propri e esplicitandoli nella realizzazione delle singole attività previste sono:

obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il progetto ha come scopo principale proprio quello di favorire e supportare l'autonomia delle persone con la sindrome down (preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti) nelle varie fasi della loro vita in modo che possano condurre una vita dignitosa in condizioni di salute e benessere sia fisico che psicologico a tutte le età.

obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

L'apprendimento continuo anche attraverso la sperimentazione concreta nel quotidiano, differenziata a seconda delle varie fasi della propria vita è uno degli assi portanti del progetto e vede impegnati operatori e volontari in attività di supporto nell'ideazione e svolgimento di compiti specifici finalizzati alla realizzazione di alcune attività fondamentali per lo sviluppo dell'autonomia nella vita di ciascuna persona down.

In generale il progetto "per un'autonomia possibile" si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte.

L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla scrittura del progetto in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disuguaglianza, intervenendo a supporto delle misure di sostegno alle famiglie nonché promuovendo politiche orientate alla inclusione sociale dei cittadini con disabilità.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone e le famiglie, le misure a sostegno delle famiglie e dei disabili, l'istruzione e la formazione per tutti e a qualsiasi età, l'importanza dei rapporti sociali sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per le persone down.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere il benessere delle persone down, attraverso un percorso di

apprendimento delle autonomie che permetta alla persona di realizzare la maggiore inclusione sociale possibile. Ci si propone di accrescere abilità e competenze delle persone down attraverso varie attività prevalentemente di tipo ludico e di gestione del tempo libero, affinché la persona sia motivata a compiere quei passi necessari per arrivare alla maggior autonomia possibile.

È di grande importanza nel lavoro con i ragazzi l'aspetto dell'aiuto e dello stimolo reciproco che gli stessi utenti si possono dare collaborando insieme nelle medesime attività. I gruppi misti per livelli di autonomia e di "funzionamento" sono suddivisi in fascia di età e lavorano sempre sia a livello organizzativo/teorico che poi a livello pratico come sperimentazione. Le tematiche principali sono quelle che riguardano l'organizzazione della vita nelle varie fasi soprattutto relative ai momenti del tempo libero; si tratta di lavorare sulla comunicazione, come spiegare le proprie idee e comunicare nel gruppo e poi al di fuori, sull'uso del denaro cioè la capacità di comprenderne il valore e di saperlo usare nel quotidiano, sulla mobilità e l'orientamento negli spazi urbani ed extraurbani, cioè la capacità di organizzarsi nelle uscite sul territorio anche semplicemente per il raggiungimento della sede del centro, di orientarsi e di utilizzare in modo appropriato i mezzi pubblici quali treno, bus, corriera quando necessario.

Per i gruppi Esploratori (11-14 anni) e Club (adolescenti) sono previste attività molto varie e uscite sul territorio assistite legate al raggiungimento di una maggiore autonomia. Alla fine del percorso annuale per il Club è previsto un momento di verifica chiamato "il posto sconosciuto": i ragazzi portati in un luogo che non conoscono (quartiere o città della Provincia) devono saper tornare alla sede dell'associazione mettendo in atto quelle abilità di autonomia apprese durante l'anno. In questo frangente i ragazzi saranno seguiti ma non aiutati da un educatore.

Per adolescenti e adulti sono organizzati settimane di soggiorni estivi dove vengono strutturate e sperimentate varie attività di autonomia.

Per i giovani e adulti, una ulteriore opportunità di sperimentarsi nelle competenze di autonomia acquisite è data da Casa+, ovvero la possibilità di vivere in piccoli gruppi in semi-autonomia un intero weekend.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1: promuovere il benessere e l'autonomia di ragazzi down preadolescenti (11-14 anni) attraverso attività giocose di preparazione a uscite sul territorio (denominate "missioni") legate alla sfera del tempo libero		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati	1 incontro settimanale da ottobre a giugno e uno di uscita sul territorio in semi-autonomia
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati	1 incontro settimanale da ottobre a giugno e uno di uscita sul territorio in semi-autonomia
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati Situazioni di mobilità assistita	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio in semi-autonomia

Obiettivo specifico 2: aumentare l'autonomia presupposto del benessere personale e sociale dei ragazzi down adolescenti attraverso attività di analisi e rielaborazione delle situazioni concrete del quotidiano e di ricerca di soluzioni o modalità di attuazione, e conseguenti attività esterne di sperimentazione e verifica.		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati esperienze giornaliere di semi-autonomia durante le settimane del soggiorno estivo	1 incontro settimanale da ottobre a giugno e uno di uscita sul territorio, 1 prova di uscita in autonomia "il posto sconosciuto" esperienze giornaliere di semi-autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione
Attività e laboratori per lo sviluppo	1 incontro settimanale da ottobre a	1 incontro settimanale da ottobre a giugno

della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano	giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati esperienze giornaliere di semi - autonomia durante le settimane del soggiorno estivo	e uno di uscita sul territorio, 1 prova di uscita e gestione denaro in autonomia esperienze giornaliere di semi-autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati Situazioni di mobilità assistita esperienze giornaliere di semi - autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati Situazioni di mobilità in autonomia “il posto sconosciuto” esperienze giornaliere di semi-autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione

Obiettivo specifico 3: accrescere e consolidare abilità e competenze di giovani e adulti down con l'obiettivo di cominciare a concretizzare l'autonomia da un punto di vista abitativo e lavorativo oltre che nel tempo libero		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa avanzata	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati esperienze giornaliere di semi autonomia durante le settimane del soggiorno estivo	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio in semi-autonomia esperienze giornaliere di autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati esperienze giornaliere di semi autonomia durante le settimane del soggiorno estivo	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati 1 prova al mese di uscita e gestione denaro in autonomia esperienze giornaliere di semi autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati Situazioni di mobilità assistita accompagnati esperienze giornaliere di semi autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione	1 incontro settimanale da ottobre a giugno di programmazione e uno di uscita sul territorio accompagnati Situazioni di mobilità di una certa complessità in autonomia esperienze giornaliere di semi-autonomia durante le settimane del soggiorno estivo in situazioni di maggiore distensione
Week end in autonomia	1 al mese	3 ogni due mesi

**9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPSTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE
9.1) IMPIEGATE NEL PROGETTO COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di “addestramento”. In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all’esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all’ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall’avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l’avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l’efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un “riorientamento” qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l’anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato “**bilancio dell’esperienza**” finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell’Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall’Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell’attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l’obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l’utilità dell’esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l’impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

I TRE SEGUENTI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SI DECLINANO OGNUNO IN TRE AREE tematiche di MACRO-AZIONI.

Le attività svolte si differenziano per semplicità o complessità a seconda delle persone cui si rivolgono in base alle differenti fasce di età.

Obiettivo specifico 1: promuovere il benessere e l’autonomia di ragazzi down preadolescenti (11-14 anni) attraverso attività giocose di preparazione a uscite sul territorio (denominate “missioni”) legate alla sfera del tempo libero

Obiettivo specifico 2: aumentare l’autonomia presupposto del benessere personale e sociale dei ragazzi down adolescenti attraverso attività di analisi e rielaborazione delle situazioni concrete del quotidiano e di ricerca di soluzioni o modalità di attuazione, e conseguenti attività esterne di sperimentazione e verifica.

Obiettivo specifico 3: accrescere e consolidare abilità e competenze di giovani e adulti down con l’obiettivo di cominciare a concretizzare l’autonomia da un punto di vista abitativo e lavorativo oltre che nel tempo libero

Macro Azioni	Dettaglio delle attività
a. Attività e laboratori per lo sviluppo dell’abilità comunicativa di base esploratori, club e atl	-ideazione dei laboratorio o delle attività (sia durante l’anno sia durante i soggiorni estivi); -creazione del gruppo per l’attività; -comunicazione tra i pari nel gruppo per decidere le attività da svolgere; -comunicazione tra i pari per svolgere le attività decise; -richiesta telefonica di informazioni; -richiesta diretta di informazioni presso uffici (es. ufficio postale); -svolgimento dell’attività; -richiesta diretta di indicazioni per strada;

	<ul style="list-style-type: none"> -fare ordinazioni presso bar, pizzerie, locali vari; -analisi di ciò che è successo durante l'attività -proposta di possibili soluzioni alternative
<p>b. Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano esploratori, club e atl</p>	<ul style="list-style-type: none"> -ideazione del laboratorio o dell'attività (sia durante l'anno sia durante i soggiorni estivi); -creazione del gruppo per l'attività; -introduzione alla tematica trattata: valore del denaro e suo uso nel quotidiano; -attività a tavolino di previsione di spesa per un acquisto deciso dalla persona; - attività a tavolino di previsione per una spesa completa per la propria famiglia; -accompagnamento in un negozio per visionare i prezzi degli articoli in vendita; -acquisto assistito di un articolo prescelto dalla persona; -acquisto in autonomia di un articolo prescelto dalla persona; - raccolta di denaro ed acquisto per un'attività di gruppo (es. acquisto di biglietti del cinema per il proprio gruppo); -analisi di ciò che è successo durante l'attività e individuazione di possibili alternative
<p>c. Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento esploratori, club e atl</p>	<ul style="list-style-type: none"> -ideazione dei laboratori/attività e creazione del gruppo (sia durante l'anno sia durante i soggiorni estivi). -approfondimento su "saper leggere e interpretare gli orari dei mezzi pubblici"; -approfondimento e dibattito su "saper prendere correttamente i mezzi pubblici individuando il luogo e l'ora esatti"; -approfondimento e dibattito su "saper gestire gli imprevisti riguardanti i cambiamenti di orari e di luogo"; -approfondimento e confronto su "saper gestire i propri errori nel prendere i mezzi pubblici"; -approfondimento e confronto su "saper scegliere il mezzo migliore tra diverse possibilità"; -approfondimento e confronti su "viaggiare in autonomia" -svolgimento in autonomia da parte dei ragazzi, giovani e adulti down di una o più attività tra quelle scelte -confronto e analisi su ciò che è successo a livello pratico e emotivo e su possibili modifiche da apportare
<p>Week end in autonomia sono per l'obiettivo specifico tre relativo all'autonomia abitativa di giovani e adulti</p>	<p>Per i giovani e adulti viene organizzata una ulteriore opportunità di sperimentarsi nelle competenze di autonomia acquisite: Casa+, ovvero la possibilità di vivere in piccoli gruppi in semi-autonomia un intero weekend.</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuazione delle persone che parteciperanno all'esperienza -preparazione dell'esperienza -monitoraggio e supporto durante l'esperienza -valutazione e analisi a seguito dell'esperienza -proposta di possibili aggiustamenti e soluzioni alternative qualora ce ne fosse bisogno

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni previste per tutti e tre gli obiettivi specifici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base Esploratori, club e atl												
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano Esploratori, club e atl												
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento Esploratori, club e atl												
Azione prevista solo per obiettivo specifico 3 giovani e adulti Week end in autonomia												

9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza. Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prenderci cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

I TRE OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SI ARTICOLANO OGNUNO IN TRE AREE tematiche di MACRO-AZIONI: sviluppo dell'abilità comunicativa di base, sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano, sviluppo della capacità di orientamento.

Il ruolo e le attività previste per i volontari sono stati specificati per ogni area tematica. Le attività si differenziano per semplicità o complessità a seconda delle persone cui si rivolgono in base alle differenti fasce di età

Obiettivo specifico 1: promuovere il benessere e l'autonomia di ragazzi down preadolescenti (11-14 anni) attraverso attività giocose di preparazione a uscite sul territorio (denominate "missioni") legate alla sfera del tempo libero	
Obiettivo specifico 2: aumentare l'autonomia presupposto del benessere personale e sociale dei ragazzi down adolescenti attraverso attività di analisi e rielaborazione delle situazioni concrete del quotidiano e di ricerca di soluzioni o modalità di attuazione, e conseguenti attività esterne di sperimentazione e verifica.	
Obiettivo specifico 3: accrescere e consolidare abilità e competenze di giovani e adulti down con l'obiettivo di cominciare a concretizzare l'autonomia da un punto di vista abitativo e lavorativo oltre che nel tempo libero	
	Ruolo ed attività previste per i volontari
Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base	<p>I volontari possono svolgere un ruolo di grande rilevanza, aiutando gli educatori nelle varie attività di sviluppo della comunicazione, interagendo con e tra i ragazzi down quasi alla pari, senza rivestire nessun ruolo ufficiale e perciò favorendo un comportamento più spontaneo e genuino.</p> <p>Gli operatori volontari affiancheranno le figure di riferimento nelle seguenti attività e compatibilmente all'acquisizione delle competenze necessarie potranno arrivare a svolgere alcuni compiti in autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none">-ideazione dei laboratori o delle attività (sia durante l'anno sia durante i soggiorni estivi);-creazione del gruppo per l'attività;-comunicazione tra i pari nel gruppo per decidere le attività da svolgere;-comunicazione tra i pari per svolgere le attività decise;-richiesta telefonica di informazioni;-richiesta diretta di informazioni presso uffici (es. ufficio postale);-svolgimento dell'attività;-richiesta diretta di indicazioni per strada;-fare ordinazioni presso bar, pizzerie, locali vari;-analisi di ciò che è successo durante l'attività-proposta di possibili soluzioni alternative
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano	<p>Seguendo le indicazioni degli educatori, i volontari possono aiutare i ragazzi a confrontarsi con l'uso del denaro in contesti reali, prima assistendoli da vicino e poi lasciandoli sempre più in autonomia, fino ad arrivare ad un uso normale del denaro</p> <p>Gli operatori volontari affiancheranno le figure di riferimento nelle seguenti attività e compatibilmente all'acquisizione delle competenze necessarie potranno arrivare a svolgere alcuni compiti in autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none">-ideazione dei laboratori o delle attività (sia durante l'anno sia durante i soggiorni estivi);-creazione del gruppo per l'attività;-introduzione alla tematica trattata: valore del denaro e suo uso nel quotidiano;

	<ul style="list-style-type: none"> -attività a tavolino di previsione di spesa per un acquisto deciso dalla persona; - attività a tavolino di previsione per una spesa completa per la propria famiglia; -accompagnamento in un negozio per visionare i prezzi degli articoli in vendita; -acquisto assistito di un articolo prescelto dalla persona; -acquisto in autonomia di un articolo prescelto dalla persona; - raccolta di denaro ed acquisto per un'attività di gruppo (es. acquisto di biglietti del cinema per il proprio gruppo); -analisi di ciò che è successo durante l'attività e individuazione di possibili alternative
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento	<p>In questo ambito i volontari possono svolgere sia un'azione di accompagnamento dei ragazzi, aiutandoli a discernere il mezzo e il percorso più adeguato per il proprio spostamento, sia un'azione di controllo, attraverso coloro che vengono definite "civette", ovvero persone che seguono il ragazzo inizialmente sui mezzi pubblici, senza che egli se ne accorga, per controllare che il ragazzo proceda nel modo corretto</p> <p>Gli operatori volontari affiancheranno le figure di riferimento nelle seguenti attività e compatibilmente all'acquisizione delle competenze necessarie potranno arrivare a svolgere alcuni compiti in autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ideazione del laboratori/attività e creazione del gruppo (sia durante l'anno sia durante i soggiorni estivi). -approfondimento su "saper leggere e interpretare gli orari dei mezzi pubblici"; -approfondimento e dibattito su "saper prendere correttamente i mezzi pubblici individuando il luogo e l'ora esatti"; -approfondimento e dibattito su "saper gestire gli imprevisti riguardanti i cambiamenti di orari e di luogo"; -approfondimento e confronto su "saper gestire i propri errori nel prendere i mezzi pubblici"; -approfondimento e confronto su "saper scegliere il mezzo migliore tra diverse possibilità"; -approfondimento e confronti su "viaggiare in autonomia" -svolgimento in autonomia da parte dei ragazzi, giovani e adulti down di una o più attività tra quelle scelte -confronto e analisi su ciò che è successo a livello pratico e emotivo e su possibili modifiche da apportare
Week end in autonomia Solo per obiettivo specifico tre	<p>Per i giovani e adulti viene organizzata una ulteriore opportunità di sperimentarsi nelle competenze di autonomia acquisite: Casa+, ovvero la possibilità di vivere in piccoli gruppi in semi-autonomia un intero weekend.</p> <p>Gli operatori volontari affiancheranno le figure di riferimento nelle seguenti attività e compatibilmente all'acquisizione delle competenze necessarie potranno arrivare a svolgere alcuni compiti in autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuazione delle persone che parteciperanno all'esperienza -preparazione dell'esperienza -monitoraggio e supporto durante l'esperienza -valutazione e analisi a seguito dell'esperienza -proposta di possibili aggiustamenti e soluzioni alternative qualora ce ne fosse bisogno

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari

		gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base	2 1 1	Educatore professionale specializzato Volontari Psicologa genitori	Educatore: ruolo di orientatore durante i laboratori, di stimolo nel gruppo per far emergere le competenze comunicative Volontario: ruolo di supporto all'attività dell'educatore e di stimolo ulteriore per i ragazzi Psicologa: ruolo di supervisore dell'intera attività, sia per quanto riguarda gli educatori e i volontari, sia sui ragazzi e sui riflessi, positivi o meno, dell'attività svolta Genitori: ruolo di verifica sui ragazzi e sulle attività svolte dal punto di vista del riflesso delle stesse sulla vita familiare e sociale dei ragazzi
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano	2 1 1	Educatore professionale specializzato Volontari Psicologa Genitori	Educatore: ruolo di orientatore durante i laboratori, di stimolo nel gruppo per aiutare la comprensione del valore del denaro in rapporto ai beni con esso acquistabili Volontario: ruolo di supporto all'attività dell'educatore e di stimolo ulteriore per i ragazzi Psicologa: ruolo di supervisore dell'intera attività, sia per quanto riguarda gli educatori e i volontari, sia sui ragazzi e sui riflessi, positivi o meno, dell'attività svolta Genitori: ruolo di verifica sui ragazzi e sulle attività svolte dal punto di vista del riflesso delle stesse sulla vita familiare e sociale dei ragazzi
Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento	2 1 1	Educatore professionale specializzato Volontari Psicologa Genitori	Educatore: ruolo di orientatore durante i laboratori, di stimolo nel gruppo per aiutare lo sviluppo della capacità di orientamento spaziale e l'uso dei mezzi pubblici Volontario: ruolo di supporto all'attività dell'educatore e di stimolo ulteriore per i ragazzi Psicologa: ruolo di supervisore dell'intera attività, sia per quanto riguarda gli educatori e i volontari, sia sui ragazzi e sui riflessi, positivi o meno, dell'attività svolta

			Genitori: ruolo di verifica sui ragazzi e sulle attività svolte dal punto di vista del riflesso delle stesse sulla vita familiare e sociale dei ragazzi
Week end in autonomia Per obiettivo tre	2 1 o 2 1	Educatore professionale specializzato Volontari Psicologa genitori	Educatore: ruolo di orientatore durante l'attività denominata "palestra di vita autonoma", nella quale i ragazzi cominciano a sperimentare momenti di vita indipendente al di fuori dell'ambito familiare Volontario: ruolo di supporto all'attività dell'educatore e di stimolo ulteriore per i ragazzi Psicologa: ruolo di supervisore dell'intera attività, sia per quanto riguarda gli educatori e i volontari, sia sui ragazzi e sui riflessi, positivi o meno, dell'attività svolta Genitori: ruolo di verifica sui ragazzi e sulle attività svolte dal punto di vista del riflesso delle stesse sulla vita familiare e sociale dei ragazzi

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Un pc portatile una stampante un videoproiettore una plastificatrice per creare delle schede	Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base
Un pc portatile una stampante un videoproiettore una plastificatrice per creare delle schede	Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano
Un pc portatile una stampante un videoproiettore una plastificatrice per creare delle schede Strumenti facilitati (orologio adattato, schede dei	Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento

trasporti)	
Supporti movibili (bacheche) per indicare orari di partecipazione all'attività, materiali individualizzati per i ragazzi Strumenti facilitati (orologio adattato, schede dei trasporti)	Week end in autonomia per obiettivo tre

Locali	Azione
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Due locali più servizi in via C. Battisti 40 a Fossano messi a disposizione dalla cooperativa "Proposta 80" Alloggio presso il villaggio "La Via" in via del Mulino a Cuneo	Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base
Due locali più servizi in via C. Battisti 40 a Fossano messi a disposizione dalla cooperativa "Proposta 80" Alloggio presso il villaggio "La Via" in via del Mulino a Cuneo	Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano
Due locali più servizi in via C. Battisti 40 a Fossano messi a disposizione dalla cooperativa "Proposta 80" Alloggio presso il villaggio "La Via" in via del Mulino a Cuneo	Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento
Alloggio presso il villaggio "La Via" in via del Mulino a Cuneo	Week end in autonomia per obiettivo tre

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Supporti movibili (bacheche) per indicare orari di partecipazione all'attività Materiali individualizzati per i ragazzi Strumenti facilitati (orologio adattato, schede dei trasporti) Dossier di raccolta delle schede di attività individuali e di gruppo Supporti cartacei specifici preparati per i ragazzi in base	Attività e laboratori per lo sviluppo dell'abilità comunicativa di base

alle attività	
Supporti movibili (bacheche) per indicare orari di partecipazione all'attività Materiali individualizzati per i ragazzi Strumenti facilitati (orologio adattato, schede dei trasporti) Dossier di raccolta delle schede di attività individuali e di gruppo Supporti cartacei specifici preparati per i ragazzi in base alle attività	Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di comprensione del valore del denaro e del suo uso appropriato nel quotidiano
Supporti movibili (bacheche) per indicare orari di partecipazione all'attività Materiali individualizzati per i ragazzi Strumenti facilitati (orologio adattato, schede dei trasporti) Dossier di raccolta delle schede di attività individuali e di gruppo Supporti cartacei specifici preparati per i ragazzi in base alle attività	Attività e laboratori per lo sviluppo della capacità di orientamento
Supporti movibili (bacheche) per indicare orari di partecipazione all'attività Materiali individualizzati per i ragazzi Strumenti facilitati (orologio adattato, schede dei trasporti) Dossier di raccolta delle schede di attività individuali e di gruppo Supporti cartacei specifici preparati per i ragazzi in base alle attività	Week end in autonomia per obiettivo tre

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste dal progetto.
Disponibilità a spostamenti per la realizzazione di attività progettuali
Rispetto della normativa sulla privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto: **NESSUNO**

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Partner	Azione	Apporto alla realizzazione del progetto
La Via – Società Cooperativa Edilizia Codice fiscale 01864300049	Obiettivo specifico 3: accrescere e consolidare abilità e competenze di giovani e adulti down con l'obiettivo di cominciare a concretizzare l'autonomia da un punto di vista abitativo e lavorativo oltre che nel tempo libero	Oltre ad usare l'alloggio preso in affitto, possiamo usufruire del giardino e dello spazio coperto, comuni al villaggio, dove svolgere attività come riunioni, cene, feste, attività sportive e altro, che necessitano di spazi più ampi dell'alloggio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione specifica viene realizzata presso le seguenti sedi:

- Alloggio presso "La Via", in Via del Mulino, Cuneo
- Locali in uso della cooperativa "Proposte 80" in via C. Battisti 40, Fossano

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione del Settore assistenza disabili Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	8
Tutte le aree (trasversale)	Caratteristiche e peculiarità delle persone down Informazioni di base	Il modulo tratterà la realtà delle persone down, le loro specificità e problematicità, le possibilità e i traguardi raggiunti attualmente, le prospettive future	12
Tutte le aree (trasversale)	Corso preparatorio sulle specifiche attività svolte dall'ente in tre aree progettuali suddivise per fasce di età esploratori, club, atl	Il modulo prevede un focus specifico sulle attività e sui laboratori inerenti alle tre aree progettuali. Verranno illustrate le attività svolte, le metodologie, le principali problematiche e gli obiettivi	24
Tutte le aree (trasversale)	Gestione di piccoli gruppi	Il modulo mira a fornire gli strumenti e le abilità necessarie a saper gestire le attività strutturate in piccoli gruppi, che costituiscono l'elemento base di tutta l'attività dell'associazione con i ragazzi e gli adulti	10
Week end in autonomia per obiettivo tre	Autonomia abitativa per persone down	Il modulo prevede una formazione specifica sull'autonomia abitativa, in quanto punto di arrivo ideale del percorso effettuato dai ragazzi negli anni precedenti	10
TOTALE ORE			72

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo di formazione descritto al punto 19
Paolo Renaudi nato il 3/3/69 a Cuneo	Laureato in chimica nel 1995 presso l'Università degli studi di Torino, a seguito di numerosi corsi di specializzazione frequentati è in possesso dei requisiti per lo svolgimento funzioni RSPP per tutte le tipologie aziendali	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Stefania Fauda nata il 28/9/89 a Torino	Psicologa, laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Psicologia, nel 2013, ha conseguito, tra le altre, le specializzazioni pertinenti al suo ruolo all'interno dell'associazione attraverso i seguenti corsi: 2014 Corso teorico e operativo per la preparazione al lavoro sull'autonomia dei ragazzi disabili, gestito dall'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) 2015 Corso per l'applicazione del Metodo Feuerstein	Il modulo prevede un focus specifico sulle attività e sui laboratori inerenti alle tre aree progettuali. Verranno illustrate le attività svolte, le metodologie, le principali problematiche e gli obiettivi

	2017\2018 Corso sulla sessualità nei disabili Dal 2014 ad oggi, responsabile dei progetti di potenziamento dell'autonomia rivolto ai ragazzi down all'interno dell'associazione e, contemporaneamente, di un percorso formativo per i genitori	
Gilda Schiavoni nata il 22/2/83 a Pisa	Laureata in psicologia nel 2010 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, ha seguito numerosi corsi di specializzazione nel campo della disabilità ed ha maturato una significativa esperienza presso l'AIPD di Roma dove ha lavorato dal 2010 al 2017	Il modulo mira a fornire gli strumenti e le abilità necessarie a saper gestire le attività strutturate in piccoli gruppi, che costituiscono l'elemento base di tutta l'attività dell'associazione con i ragazzi
Paolo Cussino nato a Cuneo 8/8/63	Medico chirurgo, specializzato in pediatria, dal 1991 Dirigente I livello dell S.C. dell'ospedale di Savigliano, responsabile di un ambulatorio che si occupa della salute del bambino affetto da sindrome di Down, dove sono seguiti, dalla nascita alla maggiore età, bambini provenienti dal territorio della provincia di Cuneo.	Il modulo tratterà la realtà delle persone down, le loro specificità e problematicità, le possibilità e i traguardi raggiunti nell'era attuale, le prospettive future
Valter Dorati nato il 3/10/'52 a Torino	Diploma scuola media superiore. Operatore sociale come volontario dell'associazione dal 2010 Presidente dell'associazione Centro Down Cuneo dal 2014	Presentazione del Settore assistenza disabili Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARE PILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpassoppure Skills profile tool for Third Countries Nationals

Ricerca *on line* assistita

Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE